

Il bando

Il cinema racconta il Sud 400mila euro per dieci film da girare in Puglia ad aprile

Chiediamolo ai film chi siamo. Non è la prima volta che accade, il cinema, specialmente quello di documento, questo fa, si guarda intorno, annota, registra e porge. «Mai come oggi serve un mezzo che racconti il Sud, il cinema in questo potrebbe fare la sua parte, visto che ormai i più importanti mezzi di comunicazione sono nelle mani di imprenditori del Nord», ammonisce Gennaro Nunziante. È stato lui a presiedere la commissione del bando "Social film fund Con il Sud", che ha unito le forze di Apulia film commission e di **Fondazione Con il Sud**. Dieci film, sei lungometraggi e quattro corti, da realizzare con 400 mila

euro complessivi e da girare da aprile. Sinergia è stata, sin dal principio, la parola d'ordine del percorso, tra fondazioni, gente di cinema (10 società) e del terzo settore (25 organizzazioni). Insieme al desiderio di raccontare come si procede al Sud, come si costruisce, protegge, innova, educa, ricorda. Ed eccoli i film, scelti tra un centinaio di proposte, presentati ieri al Cineporto di Bari, oltre che da Nunziante, anche dal governatore Michele Emiliano, dalla sua assessora all'Industria culturale Loredana Capone, dal direttore della **Fondazione Con il Sud** Marco Imperiale e, per l'Afc, dalla presidente Simonetta



Regista e sceneggiatore Gennaro Nunziante ha selezionato i progetti

Afc e **Fondazione Con il Sud** hanno selezionato sei documentari e quattro corti: fra i temi Alzheimer e ludopatia

Dellomonaco e dal direttore Antonio Parente. I documentari si propongono di portarci a contatto con la realtà carceraria (*A casa lavori in corso* di Luciano Toriello); a saggiare lo sviluppo dell'agricoltura sociale (*Coltivatori di cambiamento* di Tommaso Faggiano) e di quella che sfida asperità di terreni, dipendenze e mafie (*Madre nostra* di Lorenzo Scaraggi); nel Napoletano, a scoprire come si può includere con il cinema (*Ponticelli, la terra buona* di Registri atelier di cinema del reale) e con la buona volontà (*Il sistema Sanità* di Mario Pistolese e Andrea De Rosa); alla scoperta del gioco (*Aspettando la cuccagna* di Simone Salvermini). I corti raccontano le migrazioni con *Compagni di viaggio* di Sara De Martino e Aaron Ariotti, l'Alzheimer con *Guasto* di Paola Crescenzo, le gang con *La ricreazione* di Nour Gharbi e il profetomnicidio di Santa Scorese in *Santa perseguitata* di Alessandro Piva. Prossimo step: rendere strutturale il progetto.

— a. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

